



3 novembre 2024

Prima Lettura Dt 6,2-6

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Salmo Responsoriale Sal 17

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.



Seconda Lettura Eb 7,23-28

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.



Vangelo Mc 12,28b-34

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "**Ascolta**, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo **come** te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Qualche parola dal parroco:

1. Il vangelo ci fa entrare nel grande comandamento della vita: **ascolta**. Dio parla in tutta la nostra vita, giornata, a noi ascoltarlo fermandoci in un silenzio pacificatore. Amare Dio con tutto... ci permette di **togliere** la frammentazione e l'utilità nella vita per entrare nel tutto della gratuità. Dare tutto è **riconoscere** il proprio limite. Amando l'altro come noi stessi, cioè in una logica di **reciprocità**. Laddove non ci sia reciprocità, c'è peccato. Cioè incapacità ad amare, non dobbiamo aspettare troppo a lungo per cogliere questa distorsione?

2. Novembre: entrati nel **mese del compimento**, siamo chiamati a non avere paura della morte perché salvata dal Signore. Proprio i lumini accesi nei cimiteri ci ricordano il lumino per eccellenza, quello in chiesa **del Risorto**, sempre acceso. Entriamo in una chiesa e ascoltiamo il silenzio del nostro profondo, magari rileggendo qualche brano della bibbia. Sentiamoci figli amati e le sofferenze della vita sono i gradini di elevazione di questo amore, che si sciogliono quando andiamo verso gli altri, bisognosi come noi. Al venerdì a Ponteranica esposto il santissimo dal mattino alla sera.

3. A Ponteranica viviamo dal 8 al 10 novembre il triduo in ricordo dei nostri defunti. Un Triduo che nasce **dall'attraversamento delle tombe** per salire allo sguardo del Signore che ricuce le storie sollevando dalla sofferenza del distacco, aprendola alla speranza dell'amore, oggi riversabile su chi abbiamo accanto. Il **lotto dei morti** vuole essere piccolo segno che apre una semplice speranza del ricordo: si mette al numero il ricordo dei propri morti, se poi esce oltre alla dolce gratitudine, un piccolo premio. Il ricavato andrà per le spese della parrocchia e la carità.

4. Dopo il grazie per tutti coloro che hanno accompagnato i ragazzi alla cresima, sia apre il **continuo del percorso insieme** con le attività delle parrocchie; sarà al sabato sera, il primo del mese (in questo mese il 9 **novembre** ore 19.30) con la pizza a Ponteranica, gli altri sabati alle 20.15 alla Ramera.

5. Domenica 10 alle 16 presso il Barlincontro si ritrovano le famiglie che vogliono fare **quattro chiacchiere** su temi di vita quotidiana alla luce del lievito evangelico. Comprende anche un momento per i piccoli dalla materna alle elementari di animazione. Per avvisare la presenza: <https://forms.gle/U4KPsYuSBYNYGNzm9>.

AGENDA SETTIMANALE		Ponteranica: don Paolo Riva - paolo.riva@iol.it - 3460363024	
		Ramera: don Alessandro Locatelli - don.alessandro@tin.it - 3336595830	
XXXI Domenica TO Anno B Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34	3 Domenica	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 17.00 Rosciano	S. Messa (x Agnese Gotti e fam) S. Messa S. Messa (x Fontana Mirella) S. Messa (R x Giusy, GFranco e Luisanna) S. Messa (x Moretti Alessandro, Cavalleri Angela e famiglia)
S. Carlo Borromeo Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14	4 Lunedì	8.00 Ramera 8.00 Ponteranica	S. Messa (x Lucia, Abramo e Vittorio) S. Messa (x Lidia e Tarcisio)
S. Donnino Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24	5 Martedì	8.00 Ramera 15.00 Cimitero 20.30 Almè	S. Messa (x fam Piccoli e Taiocchi) S. Messa (x Vincenzo e Giovanna) Incontro del Gruppo La Casa
S. Leonardo Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33	6 Mercoledì	8.00 Ramera 15.00 Cimitero	S. Messa S. Messa
S. Prosdocimo; S. Baldo Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10	7 Giovedì	8.00 Ramera 15.00 Cimitero 18.00 Rosciano	S. Messa (x Arturo Valentino) S. Messa Adorazione e vespro
TRIDUO dei DEFUNTI a PT S. Goffredo Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8	8 Venerdì	8.00 Ramera 9.00 Ponteranica 15.00 Rosciano 19.00 Ponteranica 19.15 Barlincontro 20.00 Ponteranica	S. Messa (def Perdono d'Assisi) Adorazione eucaristica fino a sera S. Rosario alla grotta Confessione e ascolto dal parroco Pizzeria aperta wp 3203296436S. Messa - Ufficio dei defunti
TRIDUO dei DEFUNTI a PT Dedicazione della Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22	9 Sabato	8.00 Ramera 10.00 Cimitero 17.00 Rosciano 18.00 Ramera 18.30 Ponteranica 19.15 Barlincontro	S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa (x Antonietta/Emilia e Aristide / Carolina, Pasquale e Natalina) S. Messa (x Albino e Felice) Pizzeria aperta wp 3203296436
XXXII Domenica TO TRIDUO dei DEFUNTI a PT Anno B 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44	10 Domenica	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 9.00 Sacramentini 10.30 Ram e Pont 11.30 Ponteranica 14.30 Ramera 16.00 Ponteranica 17.00 Rosciano	S. Messa S. Messa S. Messa Ritiro dei ragazzi di 2 media S. Messa (P: in ricordo defunti nell'anno) Estrazione del lotto dei morti Ritrovo dei genitori di 2 media 4 chiacchiere in famiglia portando i piccini S. Messa (x Dentella Alessandrina)

Settimana

Domenica

SACRAMENTINI	Ore 7.30 S.Messa e Adorazione-17.30 S.Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa